

Semi

Il seme è il simbolo che identifica ciascuno dei gruppi di carte che compongono un mazzo.

Per i mazzi standard in uso nei paesi occidentali i semi sono quattro, ognuno con 3 figure (4 per i mazzi di tarocchi), un asso e le carte numerali o scartine, dal 2 al 10 nel mazzo completo, quello da 52 carte.

Una cosa che non ho mai capito è perché in italiano i semi si definiscano in questo modo, e non si chiamino ad esempio segni, contrassegni, marchi, simboli, emblemi o qualsiasi altra cosa più pertinente.

Anche nelle altre lingue il termine usato potrebbe essere a mio parere più pertinente: in francese (*couleurs*) e tedesco (*farben*) il vocabolo significa colori, mentre in inglese sono detti *suits*, ossia vestiti, o *pips*, che sono i semi come quelli degli agrumi o i puntini indicativi del valore che si trovano sui dadi. Gli spagnoli poi li chiamano *palos*, sul vocabolario tradotto come pali o bastoni, altro bel mistero!

Probabilmente è solo la mia ignoranza e questo nome ha una sua spiegazione logica nelle varie lingue. Ma non sono mai riuscito a trovare, sui libri e le riviste che ho consultato, alcun cenno sull'argomento.

Esistono attualmente quattro sistemi di semi standard:



Semi francesi



Semi latini

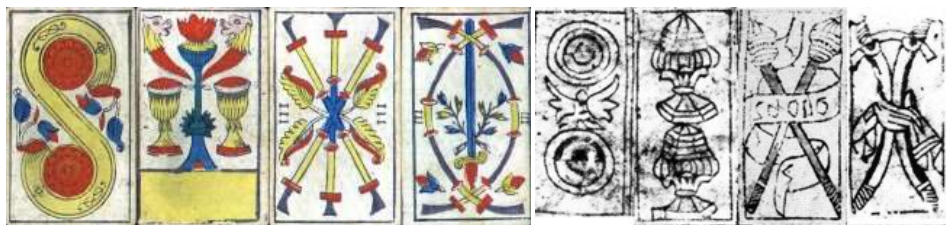


Semi svizzeri



Semi tedeschi

I semi latini, quasi certamente i primi semi noti ai giocatori europei, si sono evoluti in tre tipi:



semi italiani



con una variante più antica
semi italiani arcaici



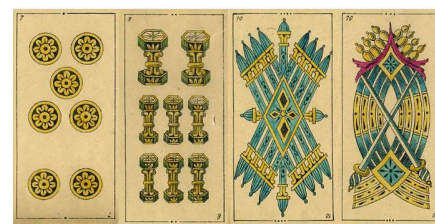
semi spagnoli



semi portoghesi

In alcuni testi i semi delle *minchiate* sono detti italo-portoghesi, ma questa denominazione è sottoposta a numerose obiezioni e preferisco non utilizzarla.

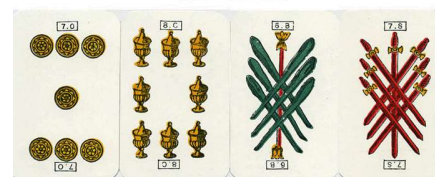
Per i tarocchi standard sono usati solo i sistemi a semi italiani, portoghesi e francesi.



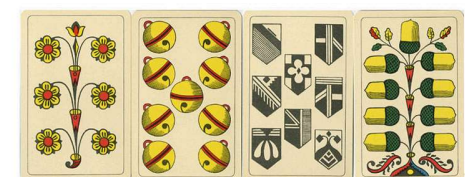
semi italiani



semi tedeschi



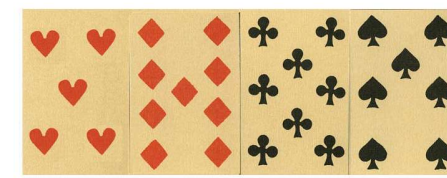
semi portoghesi



semi svizzeri



semi spagnoli



semi francesi

Una tavola riepilogativa dei sistemi di semi in uso nei paesi occidentali farà vedere meglio le differenze e le somiglianze.



Questo per quanto riguarda i sistemi di semi utilizzati in occidente, mentre le nazioni asiatiche hanno loro semi tipici, completamente differenti da quelli che conosciamo e usiamo noi.

Ad esempio i mazzi indiani (*a sinistra*) hanno semi che raffigurano oggetti o animali che ricordano attributi di divinità o fatti religiosi, alcuni mazzi cinesi (*a destra*) hanno come semi le monete e molte carte giapponesi hanno come contrassegni elaborazioni dei semi portoghesi, portati in quelle regioni dai commercianti e marinai lusitani nei secoli passati.

Dei mazzi asiatici e dei loro semi parleremo diffusamente più avanti, trattando le carte delle nazioni non appartenenti all'area europea.



Per ultimo, esistono mazzi standard senza semi, ad esempio i giochi della *famiglia del Cuccu* in Europa, e in estremo oriente il mazzo giapponese *Hana Fuda* e mazzi cinesi per giochi come il *Domino*, le *carte scacchi* e altri mazzi per giochi d'azzardo.

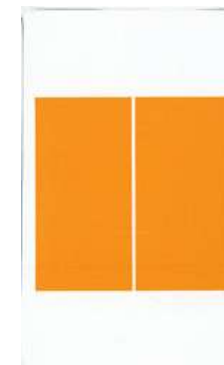
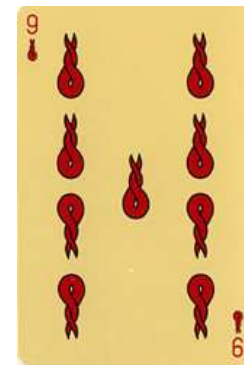
Un mazzo particolare, cui ci sembra giusto accennare anche se non è standard, è quello per la canasta, composto da due o tre mazzi che ha di solito le figure del mazzo Inglese standard. Per questo gioco, in Italia in voga dagli anni '50 del secolo scorso, non è importante il seme, ma solo il suo colore. Perciò al posto del seme molti fabbricanti mettono un cerchio colorato in rosso o in nero oppure i due semi dello stesso colore abbinati.

Non possiamo però dimenticare che da sempre ci sono stati fabbricanti che hanno ideato semi diversi dal solito.

In Germania nel 15° e 16° secolo erano in commercio mazzi con semi di animali, frutti, fiori e oggetti vari. Per esempio il mazzo disegnato da Jost Amman ha come semi libri, tamponi da stampa, boccali e vasi.

Nel sito internet WOPC sono riprodotti diversi esempi di questi antichi semi.

Per restare ai mazzi più moderni troviamo impiegati contrassegni di partiti politici ed emblemi delle nazioni che compongono la Gran Bretagna. Un altro porta simboli del fascismo; da notare che sul mazzo le figure hanno gli indici inglesi, tipici della "perfida Albione" così odiata in quel periodo, con lettere non autarchiche come la **J** e la **K**.



Ma ci sono anche mazzi che hanno come semi sostanze stupefacenti o disegni di pittori surrealisti per arrivare a un mazzo minimalista che, senza indici, diventa veramente complicato da utilizzare.

Altri mazzi con semi non standard sono mostrati in un apposito capitolo.



Inoltre sono stati disegnati mazzi in cui, in aggiunta ai semi tradizionali, si trovano corone, stelle, cerchi, racchette da tennis, diamanti, timoni ed altro formando mazzi a 5 o anche 6 semi per improbabili ramini o bridge quando si è in più di 4 al tavolo.



Ma i giocatori continuano a rimanere fedeli ai semi cui sono avvezzi e sembra non siano affatto disposti a cambiare abitudini per seguire le mode, anche se i mazzi citati in precedenza qualche acquirente lo trovano sempre, soprattutto tra i collezionisti.

Prova dell'inutilità di questo seme aggiunto è lo stato delle carte del mazzo di Waddington (*sopra, il primo a sinistra*), dove si nota dal suo stato d'uso che il seme di corone non è mai stato utilizzato.

Per i nomi dei semi nelle varie lingue vedere il ***Dizionario*** che ha una parte dedicata ai semi.